

Le oscenità in cattedrale vanno bene a Mosca, ma NON a Parigi!

La settimana scorsa, a Parigi, una manifestazione delle attiviste Femen nella cattedrale di Notre Dame a Parigi ha stabilito uno stretto parallelo con il gesto simile delle Pussy Riot nella cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca, nello stesso periodo dello scorso anno. Ci si sarebbe aspettati una reazione “laica”, “democratica” e “pluralista” da parte delle stesse autorità francesi che l'anno scorso condannavano l'attitudine “oscurantista” della Russia verso le Pussy Riot... andiamo a vedere le reazioni di bigottismo e intolleranza dei governanti francesi (gli stessi dell'anno scorso!) nei confronti dell'episodio parigino, raccontate da Dmitrij Babich in un [articolo della radio La voce della Russia](#), che presentiamo nella sezione “Geopolitica ortodossa” dei documenti. La morale della (patetica) favola è sempre uguale: le donne che compiono oscenità in Russia, magari in una cattedrale ortodossa, devono essere tutelate con tutta la forza dell'*establishment* “democratico”, mentre le donne che fanno le stesse cose in una capitale dell'Occidente... sono teppiste da condannare.